



Assemblea del 18 Aprile 2013

Comunicazioni del presidente

Cari Soci, nell'anno trascorso gli esponenti della nostra Associazione hanno messo in atto iniziative di informazione/sensibilizzazione nelle scuole medie superiori, secondo quanto definito nei contatti con presidi e docenti che hanno preceduto e seguito il convegno su l'"Anoressia nelle adolescenti" del novembre 2011, riservato appunto ai docenti. Ricordo che gli incontri, ed il Convegno stesso, sono stati facilitati dal prezioso e determinante sostegno dell'Ufficio Scolastico Territoriale, nella persona della Dott.ssa Fabrizia Monfrino, della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, e della sua presidente Prof.ssa Anna Maria Poggi.

Le linee di intervento sono state di vario tipo:

1. Incontri con gruppi di genitori, volti ad evidenziare l'importanza del riconoscimento tempestivo dei primi sintomi, e fornire suggerimenti comportamentali. L'incontro pilota si è tenuto, da parte della Prof.ssa Peloso e del Prof. Campagnoli, per i genitori e i docenti della Scuola Europea "Altiero Spinelli" il 26 aprile 2012, con il titolo "Che dieta faccio? Problemi legati all'attenzione per il cibo in adolescenza".
2. Incontri con gruppi di studenti, nei quali l'anoressia viene affrontata in modo indiretto, parlando cioè di osteoporosi, una complicanza clinica cui i ragazzi prestano reale attenzione. Parlando dei problemi dell'osso si possono sottolineare le conseguenze sfavorevoli del sottopeso senza approfondire in modo diretto il discorso "anoressia" con le problematiche più volte evidenziate. L'incontro pilota è stato tenuto dal Prof. Campagnoli per i ragazzi dell'Istituto Giulio il 24 maggio con il titolo: "L'Osteoporosi: non solo un problema per vecchi". Lo stesso incontro, patrocinato oltre che dalla nostra Associazione anche dalla Fondazione per l'Osteoporosi Piemonte, è stato ripetuto il 20 e il 27 febbraio 2013 per i ragazzi dell'I.I.S. "Europa Unita" di Chivasso e il 17 aprile per quelli dell'ITG "Alvar Aalto" di Torino; sarà ripetuto il 9 maggio p.v. alla "Altiero Spinelli".
3. L'8 aprile 2013 per gli insegnanti del liceo Gobetti il Prof. Fassino e la D.ssa Delsedime hanno tenuto un seminario c/o l'Aula di Psichiatria sul tema "I Disturbi del Comportamento Alimentare", finalizzato a chiarire i sintomi e le dinamiche correlate alla diagnosi e a spiegare come funziona e interviene il Centro Pilota Regionale.

Il "Centro Pilota Regionale per la ricerca e la cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)", diretto dal Prof. Fassino, ha celebrato i dieci anni dalla sua istituzione con un convegno tenutosi il 14 dicembre 2012 presso l'Aula Dogliotti delle Molinette. Si è fatto il punto su risultati e prospettive di dieci anni di attività clinica, ricerca e formazione sul problema di malattie - anoressia, bulimia e obesità - che tuttora interrogano la scienza e la coscienza di medici, educatori, ricercatori, genitori e amministratori. Tali malattie, che si manifestano con rifiuto e/o impulsiva ingestione di cibo, esprimono il disorientamento valoriale delle giovani generazioni e soprattutto le difficoltà emotive di genitori spesso incompiuti. I sintomi sono al contempo segni di profonda angoscia e tentativo, controproducente ed autodistruttivo, di rimediarsi. Sono malattie assai difficili da curare per la radicata resistenza al cambiamento tipica di giovani profondamente scoraggiati: la mortalità per anoressia è la più frequente causa di morte in quella fascia di età. Secondo l'OMS i DCA sono un problema di salute pubblica in ulteriore crescita nei Paesi industrializzati, con importanti conseguenze economico-sanitarie. La prevalenza tende ad aumentare, mentre l'età di insorgenza si abbassa sempre

Associazione pr.a.to – Prevenzione Anoressia Torino

Presidente onorario: GianGiacomo Rovera • **Presidente:** Evelina Christillin • **Vice Presidenti:** Carlo Campagnoli, Roberto Rigardetto
• **Segretario Generale:** Anna Peloso • **Consiglieri:** Giovanni Balbo, Secondo Fassino, Paolo Emilio Ferreri, Maria Gioia, Marinella Lessona, Anna Rosa Opezzo, Wanda Pandoli, Clementina Peris, Bruna Peyrano, M. Cristina Zandano, Paola Zunino

Segreteria

c/o Centro Amenorree, Ospedale Sant'Anna, Corso Spezia 60, 10126 Torino, • tel +39 011 6961462 • fax +39 011 3135439

più, coinvolgendo la preadolescenza (fino al 5%). In Piemonte almeno 10.000 famiglie hanno figli con gravi problemi psicopatologici che si esprimono tramite disturbi alimentari. Il Centro Pilota del Piemonte è l'unico in Italia ad articolarsi in un percorso che, coinvolgendo la famiglia, si snoda fra interventi ambulatoriali, di Day Hospital e ricovero in reparto psichiatrico-nutrizionale per i casi gravissimi. Gli interventi del Centro si caratterizzano per la attenzione speciale ai sintomi alimentari intesi come espressione di un disturbo psicopatologico radicato in personalità immature e disorientate. Questa impostazione - curare il disturbo oltre ai sintomi - si è rivelata necessaria in ottica di appropriatezza e stabilità di risultati, come pure nell'ottica economico-sanitaria del rapporto costi-benefici. Da poco la Regione Piemonte ha assegnato al Centro anche le funzioni di Centro Esperto per la sorveglianza dell'appropriatezza e il monitoraggio degli interventi sia di cura che di riabilitazione residenziale su tutto il territorio regionale. Tra questi piace ricordare l'importante struttura per la riabilitazione dei DCA che sarà inaugurata a Prunetto (CN) il 13 luglio p.v..

Nei mesi scorsi il direttivo dell'Associazione ha sostenuto l'impegno del Prof. Rigardetto a che venisse conservata, in questo periodo di inevitabili restrizioni della spesa sanitaria, la capacità operativa del Centro Amenorree/Anoressia dell'Ospedale Sant'Anna - Ospedale Infantile Regina Margherita (OIRM), la cui attività è preziosa per la prevenzione secondaria nelle adolescenti. L'anoressia in adolescenza se non trattata precocemente comporta un elevato rischio di cronicizzazione (25%), diventando una condizione permanente, per cui sono necessarie degenze di lunga durata (in media 3-4 mesi) e successivi interventi in Day Hospital o ambulatoriali anche per anni, con costi rilevanti non solo in termini di sofferenze ma anche dal punto di vista economico. Un intervento diagnostico-terapeutico precoce (prevenzione secondaria) permette di evitare il consolidarsi della malattia nella maggior parte dei casi. Il Centro Amenorree-Anoressia svolge un'attività ambulatoriale multidisciplinare rivolta alle adolescenti proprio nell'ottica della prevenzione secondaria. E' stato avviato nel settembre 2003 con il sostegno della nostra Associazione, grazie al contributo della Fondazione CRT che ne ha permesso l'attività per i primi sei anni. A partire dal settembre 2009 ha proseguito l'attività con i fondi dell'AO OIRM-Sant'Anna in quanto risponde agli obiettivi aziendali rappresentando, all'interno del percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale promosso dalla Regione Piemonte (ottobre 2008), l'unico centro di secondo livello per la cura di pazienti adolescenti affette da anoressia. L'individuazione avviene mediante il sintomo dell'amenorrea, conseguenza precoce della malattia, riconosciuta dall'adolescente e dalla famiglia come una disfunzione che merita accertamenti e provvedimenti terapeutici. I risultati sono rilevanti: dal settembre 2003 all'autunno 2012 sono state curate 350 adolescenti; nel 5% dei casi è stato necessario un ricovero presso il Reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'OIRM per le gravi condizioni nutrizionali e mentali delle pazienti; vengono effettuate circa 2500 prestazioni dirette all'anno; a distanza di 18 mesi dall'esordio del disturbo è stata evitata la cronicizzazione nel 90% dei casi; è stato inoltre sostenuto un intervento di rete tra ospedale e territorio. L'equipe multidisciplinare, ben integrata e di buona efficienza, che si è mantenuta stabile nel tempo, comprende ginecologhe-endocrinologhe, neuropsichiatre infantili e psicologhe psicoterapeute. Fortunatamente, nonostante le restrizioni di spesa, la struttura dell'equipe è stata mantenuta, sia pur con una riduzione delle ore settimanali, con ricadute indubbiamente favorevoli non solo per la vita di molte giovani donne e dei loro famigliari, ma anche per i costi sanitari.

Rinnovo l'impegno dell'Associazione e mio personale nel sostegno di queste e altre attività, con l'auspicio che continuino ad essere appoggiate con lungimiranza dalle strutture ospedaliere coinvolte e dalle Autorità sanitarie, cui va comunque un ringraziamento per quanto hanno fatto sinora.

Ancora una volta un grazie di cuore a tutti voi.

Il Presidente
Evelina Christillin

